

Legge n. 123 / 2017, di conversione con modifiche del DL 91/2017 «Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno».

Scheda di lettura e commento¹

Nel percorso di conversione in legge il decreto, che già includeva oltre agli interventi per il Mezzogiorno e per l'occupazione alcune misure non specificamente mirate al sud, è stato ampliato aggiungendo misure sull'ambiente, sulle aree colpite da eventi sismici, sulle infrastrutture. Mentre gli interventi per il mezzogiorno prevalentemente sono nuovi dispositivi per favorire gli investimenti imprenditoria e la coesione economica e sociale gli altri interventi, affiancano alcuni per il sud orientati a semplificare e rendere più agevoli o finanziare misure e strutture già esistenti. Di seguito diamo conto di tutte le disposizioni presenti nel testo di legge. Gli articoli per favorire la comprensione dell'intervento complessivo saranno aggregati per area d'intervento.

Mezzogiorno

Misura a favore dei giovani imprenditori nel Mezzogiorno, denominata «Resto al Sud» Art. 1

È una misura per favorire la nuova imprenditoria.

Destinatari Giovani (18 ó 35 anni) imprenditori del Mezzogiorno, o che trasferiscono la residenza entro 60 gg. (120 se residenti all'estero) nel mezzogiorno; non beneficiari di altre misure nazionali o regionali a favore dell'autoimprenditorialità

Soggetto gestore: Invitalia cui s'indirizza la domanda e che svolge l'istruttoria di valutazione in 60 giorni (120 se residenti all'estero). *Tipo d'impresa:* società individuali, società e imprese cooperative.

Entità del finanziamento: Società individuali max. 50000€ Società, anche cooperative massimo 200000 €

Forma del finanziamento: 35% fondo perduto, 65% prestito a tasso 0 (da banche sulla base di garanzia dal Fondo centrale di garanzia delle PMI) *Settori:* Produzione beni artigianato, industria e servizi (escluso commercio e libere professioni) ad eccezione di vendita di prodotti

Fonte ed entità del finanziamento: Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020, per un importo fino a 1.250 milioni di euro, (previa rimodulazione delle assegnazioni già disposte con apposita delibera del CIPE.

- 36 mil. di euro per il 2017; 280 mil. di euro per il 2018; 462 mil di euro per il 2019; 308,5 mil. di euro per il 2020; 92 mil. di euro per il 2021; 22,5 milioni di euro per il 2022; 18 mil. di euro per il 2023; 14 milioni di euro per il 2024; 17 mil. di euro per il 2025.

L'attuazione prevede 2 atti :

- un decreto relativo ai criteri di ammissibilità entro 60 gg dall'approvazione della legge di conversione Una delibera del CIPE, già disposta lo scorso 7 agosto, che assegna i fondi previsti dal decreto, quali anticipo del completo finanziamento che sarà attribuito in legge di bilancio.

La delibera è ancora in corso di formalizzazione e dovrà essere pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.

Misura positiva, soprattutto perché le regioni del Sud hanno avuto un rilevante calo del numero d'impresie in fase di crisi e dimostrano una propensione all'auto imprenditoria elevata, che nel caso delle imprese innovative, si è dimostrata maggiore di quella delle altre regioni del paese. Sarà importante verificare che il decreto dia importanza all'occupazione prodotta e favorisca le imprese maggiormente innovative e produttive.

Misure e interventi finanziari a favore dell'imprenditoria giovanile in agricoltura e di promozione delle filiere del Mezzogiorno Art. 2

Per estendere la misura «Resto al sud» alle imprese dei settori di produzione, commercializzazione e trasformazione di prodotti in agricoltura, si modifica la legge 185/ 2000 sull'autoimprenditorialità, aggiungendo la possibilità di usufruire, nelle regioni del sud, di un contributo a fondo perduto fino al 35 e di mutui agevolati, a un tasso pari a zero, d'importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile.

¹ La scheda è stata redatta, per le materie di loro pertinenza, con la collaborazione del Dipartimento politiche dei servizi e del terziario delle infrastrutture etc., del Dipartimento Politiche Fiscali- Democrazia Economica Previdenza , Riforme Istituzionali etc , del dipartimento Politiche del mercato del lavoro , scuola formazione etc.

Risorse: Finanziamento per gli incentivi alle imprese agricole del sud è complessivamente di 50 milioni a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione ó programmazione 2014-2020.

L'articolo prevede inoltre una modifica della legislazione sui consorzi agrari che consente agli stessi di sviluppare progetti per favorire lo sviluppo di nuove imprese.

Norma ugualmente utile: nel settore agroalimentare, particolarmente rilevante per il sud si stimola la nuova imprenditorialità.

Banca delle terre abbandonate o incolte e misure per la valorizzazione dei beni non utilizzati Art. 3

SI prevede che, nelle regioni del Sud, i comuni (entro 6 mesi) facciano un censimento dei loro beni non utilizzati (terre e immobili) e trasmettano l'informazione alle regioni per l'inserimento nella banca dati delle terre agricole. Gli stessi comuni, sulla base di progetti di creazione d'impresa, proposti da persone tra i 18 e 40 anni, possono dare i terreni o gli immobili in locazione per massimo 9 anni.

Ugualmente si apre questa possibilità per immobili privati, inutilizzati, che vengono locati attraverso proposta fatta dai comuni ai proprietari dei beni.

La non attuazione dei progetti determina la rescissione dei contratti. Alla scadenza dei 9 anni per i beni pubblici c'è la possibilità di acquisto per gli attuatori dei progetti. Nell'esame al Senato le agevolazioni sono state estese ad alcune attività agricole nelle regioni colpite da eventi sismici.

Intervento positivo, ma di complessa realizzazione.

Cluster tecnologici nazionali per l'accelerazione e la qualificazione della programmazione nel campo della ricerca e innovazione a favore delle aree del Mezzogiorno - Art. 3 bis

Cluster Tecnologici Nazionali (CTN), vengono riconosciuti strutture di supporto per coordinare le politiche di ricerca industriale (livello nazionale con livello locale). Inoltre per favorire la ricerca nelle Regioni del Mezzogiorno, ciascun CTN dovrà elaborare un Piano di azione triennale, al cui interno è inserita un'apposita sezione riferita al Mezzogiorno. La norma dispone per il 2017 un contributo forfettario a ciascun Cluster, nell'ambito di uno stanziamento complessivo per il medesimo anno stabilito in 3 milioni di euro.

Si tratta d'interventi in generale condivisibili perché diretti a rafforzare il legame tra ricerca, università, imprese e territorio.

Zone economiche speciali - ZES

Istituzione di zone economiche speciali - ZES Art. 4

Definizione ZES: una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale (caratteristiche stabilite dal reg. (UE) n. 1315/11 dicembre 2013.) collegata alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

Le aziende già operative e quelle che s'insedieranno nella ZES possono beneficiare di speciali condizioni.

Un decreto del PCM, da adottare entro 60 gg. dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 91. su proposta Min. per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, stabilisce le modalità d'istituzione di una ZES e disciplina i criteri e le condizioni di accesso.

Proporgono: le regioni meno sviluppate o in transizione. Ciascuna regione può istituire al massimo 2 ZES ove siano presenti aree portuali. Le regioni che non possiedono porti con caratteristiche adeguate possono costituire ZES associandosi con un'area portuale contigua. Ogni proposta deve essere corredata da un piano di sviluppo strategico.

La proposta, della regione o delle regioni in caso di ZES interregionali, include: caratteristiche della zona identificata, soggetto per l'amministrazione (identificato in un comitato d'indirizzo che include il presidente dell'autorità di sistema portuale, un rappresentante della regione, uno del PCDM un rappresentante del ministero delle infrastrutture e trasporti) supporto del segretario generale dell'autorità di sistema portuale.

Istituzione: ciascuna viene istituita attraverso un decreto della PCM su proposta Min. coesione.

Il soggetto per l'amministrazione deve assicurare, in particolare:

- a) gli strumenti che garantiscano la piena operatività delle aziende presenti nella ZES;
- b) l'utilizzo di servizi sia economici sia tecnologici nell'ambito ZES;
- c) l'accesso alle prestazioni di servizi da parte di terzi.

Benefici fiscali e semplificazioni per imprese ZES- Art. 5

Accelerazione e accesso alle infrastrutture

Le nuove imprese e quelle già esistenti nelle aree ZES usufruiscono di:

- a) procedure semplificate e regimi speciali per i procedimenti sulla base dei criteri individuati con DPCM

b) accesso alle infrastrutture esistenti e previste nel Piano della ZES.

Incentivi

2. Per gli investimenti effettuati nelle ZES, il credito d'imposta previsto dalla legge di stabilità 2016 viene ampliato

1. attraverso una proroga che ne estende l'utilizzo al **31 dicembre 2020**.
2. e l'aumento dell'investimento di riferimento a max. 50 milioni di euro.

Condizione per l'accesso alle agevolazioni

- a) le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nell'area ZES per almeno sette anni dopo il completamento dell'investimento
- b) le imprese beneficiarie non devono essere in stato di liquidazione o di scioglimento.

Fonte finanziaria

Riduzione del Fondo sviluppo e coesione 2014 -2020 a valere sulle quote regionali e riattribuzione. 25 milioni di euro nel 2018; 31,25 milioni di euro nel 2019 e 150,2 milioni di euro nel 2020.

Monitoraggio

L'Agenzia per la coesione territoriale, ogni 6 mesi Piano di monitoraggio avanzamento fisico e finanziario

Attuazione DPCM con i criteri e modalità di attuazione anche in rapporto alla definizione dei progetti delle regioni e delle regole per il finanziamento. Delibera del CIPE, già disposta, ma in via di registrazione.

È un importante passo avanti per favorire l'attrazione d'investimenti in aree del Mezzogiorno, risponde a richieste sostenute negli anni dalla Cisl e dalle altre parti sociali, nonché dalle regioni e dalla Svimez.

Il testo del DL va complessivamente bene. Sarebbe necessario aggiungere l'attenzione, almeno nei sette anni di obbligo permanenza delle imprese, al mantenimento dell'occupazione. Mentre per quanto riguarda il monitoraggio e la definizione dell'area da identificare nella ZES, sarebbe inoltre auspicabile il coinvolgimento delle parti sociali e degli enti locali che ricadono nell'area.

Nella fase di definizione del DPCM diventa quindi molto importante il coinvolgimento delle parti sociali a livello nazionale.

Disposizioni di semplificazione per la valorizzazione dei Patti per lo sviluppo Art. 6

Sono previste 2 misure per accelerare l'attuazione dei patti e semplificare i flussi finanziari: la prima accelera il pagamento alle amministrazioni regionali e la seconda per rendere più agevole il rilascio di certificazioni, pareri ecc. delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei patti per lo sviluppo attraverso l'individuazione dell'amministrazione responsabile di indire la Conferenza dei servizi decisoria.

Valorizzazione dei Contratti istituzionali di sviluppo ó CIS Art. 7

L'articolo attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, l'individuazione degli interventi complessi per i quali sottoscrivono appositi Contratti istituzionali di sviluppo (CIS), su richiesta delle amministrazioni interessate. Si tratta di grandi progetti o d'investimento articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, che richiedano un approccio integrato e l'impiego di fondi strutturali d'investimento europei e di fondi nazionali inseriti in piani e programmi operativi.

Si prevede, inoltre, la sottoscrizione entro 30 giorni, su richiesta del comune **di Matera**, di un apposito contratto di sviluppo per la città di Matera (capitale europea della cultura 2019) che prevede che il soggetto attuatore sia Invitalia cui vengono trasferite le risorse, annualmente .

Ulteriori misure in favore dell'occupazione nel Mezzogiorno Art. 10

È attribuito un finanziamento all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (**ANPAL**) per facilitare la **ricollocazione dei lavoratori** espulsi dai processi produttivi nelle regioni del Sud, che realizza, in raccordo regioni e fondi interprofessionali per la formazione continua, programmi per la riqualificazione e la ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendale o settoriale.

Risorse: 15 mil. per l'anno 2017 e 25 mil. per l'anno 2018.

Fonte finanziamento: Fondo Sociale per Occupazione e Formazione;

Al senato è stata aggiunta una norma che, finanzia con 7 milioni di euro l'**indennità giornaliera** di 30 € per i lavoratori **del settore pesca** nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa derivante da misure di arresto temporaneo e non obbligatorio, per un massimo di 40 giorni nel corso dell'anno.

Risponde a nostre insistenti richieste sulla necessità di poter fruire di ammortizzatori sociale e favorire il reinserimento lavorativo.

Progetti speciali di prevenzione dei danni nella regione Sardegna - Art 10 bis

Allo scopo di tutelare il territorio si rendono possibili fino a tutto il 2019 assunzioni temporanee presso i cantieri comunali per l'occupazione e i cantieri verdi nella regione Sardegna, fuori dai limiti di spesa per il personale previsti per gli enti pubblici.

Misura tampone, ma utile per i lavoratori disoccupati, pur mantenendo una situazione di precarietà che andrebbe affrontata.

Disposizioni in materia di sviluppo di unità produttive del Ministero della difesa nel Mezzogiorno -Art. 10 ter

E rivolto alle unità produttive dell'agenzia industrie difesa (Fontana Liri, Messina, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata e Capua). Dispone che l'agenzia prepari un piano industriale triennale entro dic. 2017. A valle dello stesso il Ministero della Difesa verificherà la sostenibilità finanziaria delle unità produttive ed eventualmente quelle per cui procedere alla liquidazione.

Questo dispositivo va monitorato attentamente per verificare che non si creino problemi di occupazione.

Interventi urgenti per il contrasto della povertà educativa minorile e della dispersione scolastica nel Mezzogiorno Art. 11

Per contrastare la povertà educativa, sarà emanato un decreto (dal Ministro per l'istruzione di concerto Ministri dell'interno e della giustizia), con il compito di delimitare aree di esclusione sociale, caratterizzate da povertà educativa minorile e dispersione scolastica, e da un elevato tasso di fenomeni di criminalità presenti nelle regioni del mezzogiorno.

Tempi di attuazione

1. Emanazione del decreto entro trenta giorni dall'approvazione del presente DL.
2. Attivazione della procedura selettiva per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi educativi di durata biennale, Entro trenta giorni dall'adozione del precedente decreto il MIUR

Possono partecipare alla selezione-Reti di istituzioni scolastiche presenti nelle aree individuate che abbiano attivato, partenariati con enti locali, soggetti del terzo settore, strutture del CONI, delle Federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva o servizi educativi pubblici per l'infanzia.

Valutazione Miur responsabile del monitoraggio di efficacia

Risorse -Programma operativo nazionale «Per la scuola e competenze e ambienti per l'apprendimento», programmazione 2014/2020.

Il Senato ha aggiunto alla norma un contributo agli istituti per i sordomuti di Roma, Milano e Palermo di 500 mil. Per il 2017 e 750 milioni per il 2018

Di fatto si è trovato un meccanismo per riattivare progetti già presenti nella precedente programmazione e che si sono dimostrati efficaci per contrastare l'abbandono scolastico e il rischio di cadere nelle reti criminali per i giovani nelle aree più critiche del sud.

Misure per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici- .Art. 11-quater

Si autorizza una spesa complessiva di 330 milioni di euro (20 mil. 2017- 30 mil 2018 - e 40 per ciascuno degli anni da 2019 a 2025) per interventi in materia di **edilizia giudiziaria** in strutture presenti nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Costo standard per studente- Art. 12

Il decreto ridefinisce le modalità di calcolo del costo standard per studente che sono la base per il finanziamento delle università. I nuovi criteri saranno operativi dal 2018

E prevede due nuovi criteri di perequazione, ognuno dei quali prevede un incremento del finanziamento per un massimo del 10 %:

1 basato sulla diversa capacità contributiva degli studenti iscritti all'università', che è determinata tenendo conto del reddito medio familiare della ripartizione territoriale (**di norma a livello regionale**) ove ha sede l'ateneo.

2. basato sulla diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti
La necessità di modificare il costo standard deriva da due fattori. Il precedente dispositivo è stato bocciato dalla Corte costituzionale. Le università del Sud negli anni di applicazione della norma previgente hanno avuto un calo di circa il 30% dei finanziamenti.

La CISL università ritiene che nell'attuale dispositivo permangano molte delle criticità del precedente, ma che tuttavia sembrano utili le misure di perequazione territoriale.

Disposizioni in materia di risanamento ambientale da parte dell'Amministrazione straordinaria ILV- Art. 13

L'articolo 13 definisce le modalità di utilizzo e di estinzione del credito fatto dallo Stato a Ilva a valle dei rientri delle somme dovute dall'ex proprietario a chiusura dei procedimenti penali.

Un precedente dispositivo di legge (articolo 1 comma 6-undecies del decreto-legge n. 191 del 2015.) destinava già le somme eccedenti la restituzione del credito a interventi per il risanamento e la bonifica ambientale e, in via subordinata, alla riqualificazione e riconversione produttiva dei siti contaminati, nei comuni di Taranto e di Statte.

Il presente articolo, potenzialmente, amplia il finanziamento estendendo agli interventi ambientali tutte le somme rientranti, anche derivate da obbligazioni emesse con le risorse del prestito. Quindi dispone che il debito verso lo Stato sia estinto attraverso l'impiego di tutte le somme rientranti per l'attuazione degli interventi ambientali sopra indicati.

Inoltre il senato ha aggiunto una disposizione che rende operativa l'azione del Soggetto Attuatore del programma di bonifica e rigenerazione urbana delle aree di Bagnoli che, nella salvaguardia degli interessi pubblici, può disporre delle risorse finanziarie a sua disposizione secondo i piani approvati.

Positivo per gli interventi di bonifica ambientale per l'area di Taranto, inoltre Ci auguriamo che la nuova norma possa significare effettivamente una velocizzazione dei piani di bonifica e di rigenerazione urbana di Bagnoli.

Proroga dei termini per l'effettuazione degli investimenti di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Art. 14

Proroga di un mese (dal 30 giugno 2018 al 31 settembre 2018) l'iperammortamento- (legge di bilancio per il 2017 per le imprese del sud) che prevede un ammortamento del 150 % rispetto al costo di acquisto di investimenti in beni materiali strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico, allo scopo di agevolare l'innovazione tecnologica delle imprese secondo il modello "Industria 4.0".

Estensione temporale dell'utilizzo dell'incentivo a valle della sua semplificazione

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali nelle regioni del Mezzogiorno- Art. 15

L'articolo attribuisce, in via sperimentale per 3 anni, agli **enti locali appartenenti alle regioni meridionali** (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) la possibilità di attivare assistenza tecnica e amministrativa da parte delle Prefetture di riferimento. Lo scopo è migliorare la capacità amministrativa dei comuni.

Tale assistenza è aggiuntiva rispetto all'attività di assistenza affidata alle province e alle città metropolitane dalla legge Del Rio (L. 56 / 2014.)

L'articolo genera diffuse perplessità perché sembra che le Prefetture non abbiano adeguate competenze e risorse per svolgere il ruolo assegnato.

Gestione dei contenziosi relativi agli interventi per il risanamento e lo sviluppo dell'area urbana di Reggio Calabria - Art. 15 septies

L'articolo pone in capo ai soggetti competenti alla realizzazione degli interventi previsti nel programma **la gestione dei contenziosi** connessi a tali interventi e ogni onere derivante dagli stessi a valere sulle risorse del fondo istituito dal decreto-legge n. 166/1989. Trattasi dell'apposito fondo istituito per il programma per il risanamento e lo sviluppo **dell'area urbana di Reggio Calabria** nel 1989.

Misure urgenti per affrontare situazioni di marginalità sociale- Art. 16

L'**articolo 16** reca un duplice ordine di previsioni, relative a:

- misure (adottate da appositi Commissari straordinari) volte ad arginare degrado e marginalità sociali in alcune aree del Mezzogiorno, connotate da un'elevata concentrazione di migranti (commi 1-3);
- misure 'premier' per i Comuni impegnati nell'accoglienza e nell'integrazione (commi 4 e 5).

I primi 3 commi si riferiscono alle aree di Manfredonia (Foggia); San Ferdinando (Reggio Calabria); Castel Volturno (Caserta), ad alta concentrazione di cittadini stranieri e particolari condizioni di degrado. Per tali

aree il Presidente del Consiglio può nominare Commissari straordinari, tra i prefetti. I loro compiti consistono nel definire e coordinare la realizzazione di piani straordinari di risanamento.

Il comma 4 assegna 150 milioni per il 2018 al Fondo «Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti».

Attuazione. Decreto del Ministro dell'interno si definisce le modalità di ripartizione delle risorse tra i comuni interessati, max 700 euro per ogni richiedente protezione accolto nei centri SPRAR e 500 euro per ognuno di quelli ospitati nelle altre strutture.

Tempi: entro 20 giorni dall'entrata in vigore della L. di conversione

Inoltre il Ministero dell'Interno comunica il contributo spettante a ciascun comune entro il 30 novembre 2017.

Il comma 5 prevede che negli anni 2018 e 2019, i comuni della rete SPRAR, possono innalzare del 10 % il limite di spesa per attivare contratti flessibili allo scopo di offrire attività per i migranti.

L'invio di commissari per rafforzare l'intervento nei tre comuni, sembra un'iniziativa utile ed è collegata alla Cabina di regia della rete del lavoro agricolo di qualità, di cui noi facciamo parte.

Sistema automatico per la detezione dei flussi di merce in entrata nei centri storici delle città metropolitane (anche Matera) - Art. 16 ter

Per realizzare un ulteriore modulo della Piattaforma logistica nazionale digitale (PLN) con lo scopo di garantire la sicurezza nelle aree metropolitane e con particolare riferimento alla città di Palermo, capitale della cultura italiana 2018, e successivamente alla città di **Matera**, capitale della cultura europea 2019, si dispone un finanziamento di 4 milioni euro in 3 anni 2017- 2019 a favore della **UIRnet** il soggetto attuatore del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, attraverso un'apposita convenzione, senza oneri di cofinanziamento.

Risorse per interventi sulla rete stradale connessa con l'itinerario Salerno-Reggio Calabria- Art. 16 quater

Si dispone che le risorse previste per la Salerno/Reggio che non sono più necessarie possono essere destinate all'ANAS per il miglioramento della rete stradale calabrese connessa con la stessa autostrada.

Positiva che l'ANAS, con risorse già destinate all'area, intervenga sulla rete secondaria anch'essa bisognosa di manutenzione .

Altri articoli di valenza nazionale

Ambiente/ agricoltura

Interventi urgenti a favore della ricerca per contrastare la diffusione del coleottero *Xylosandrus compactus* - Art. 2 bis

Il ministero delle Politiche agricole viene dotato di un fondo per la ricerca con 200mila euro per promuovere interventi volti al contrasto alla diffusione dei fenomeni infestanti.

Intervento positivo si auspica che possa crescere la dotazione del fondo

Misure urgenti ambientali in materia di classificazione dei rifiuti - Art. 9

È un aggiornamento adeguamento alle decisioni dell'Unione europea circa la responsabilità del produttore in materia di classificazione dei rifiuti alle norme più recenti dell'Unione Europea.

Non ci sono osservazioni di rilievo.

Disposizioni di attuazione della direttiva (UE) 2015/720 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, che modifica la direttiva 94/62/CE per quanto riguarda la riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero. Procedura d'infrazione n. 2017/0127 - Art. 9 bis .

Anche questo articolo è un adeguamento alla direttiva europea sulla riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero. L'articolo specifica in termini quantitativi nel tempo la percentuale di plastica biodegradabile e compostabile con materia prima rinnovabile contenuta nelle singole buste. La norma avrebbe potuto dettare tempi più immediati per il superamento della presenza di buste di plastiche con un tasso di materia prima rinnovabile non inferiore al 60%, che scatta dal 1° gennaio 2021.

Comunque la direzione è quella giusta, cioè buste di plastiche effettivamente biodegradabili e compostabili.

Norme di contrasto del fenomeno degli incendi boschivi - Art. 9 sexies.

Per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi si stabilisce che i contratti che costituiscono diritti reali di godimento o i contratti di affitto e locazione che intervengono sulle aree incendiate nei due anni successivi al

fatto vengano trasmesse alle autorità competenti e dispone, nel caso in cui il proprietario sia effettivamente vittima di reato, l'inapplicabilità della disposizione che vieta il cambio di destinazione dei terreni percorsi da incendi.

Valutazione positiva, anche se è importante vigilare bene affinché non si verifichino situazioni in cui non si ha la certezza del dolo

Disposizioni per l'accesso al trattamento delle pensioni dei lavoratori occupati in imprese che impiegano amianto- Art. 13 ter

Il provvedimento stanziava ulteriori risorse per lavoratori che sono stati esposti all'amianto, ai quali il riconoscimento della maggiorazione pensionistica non consente di maturare l'accesso al pensionamento e nello stesso tempo la loro attività lavorativa è cessata da diversi anni.

La norma sostanzialmente ha un significato assistenziale per alcune particolarissime e specifiche situazioni di forte disagio sociale e purtroppo connotate anche dalla diffusione elevata di patologie asbesto correlate.

Regioni, Aree metropolitane, Province

Disposizioni per agevolare le intese regionali a favore degli investimenti- Art. 6 bis

La norma ha l'obiettivo di incentivare le regioni alla cessione di spazi finanziari da destinare agli investimenti da parte degli enti locali.

Analoghi provvedimenti hanno avuto nel recente passato un utilizzo limitato in considerazione dell'assetto di finanza locale e del nuovo schema di bilancio che hanno ristretto i margini di regioni ed enti locali.

Disposizioni per l'utilizzo delle disponibilità residue alla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile e trasferite alle regioni - Art. 9 ter

Per favorire l'utilizzo delle risorse derivanti saldo positivo, relativo alla **chiusura delle contabilità speciali** in materia di **protezione civile trasferite alle regioni (2017)**, le regioni, che si trovano in tale situazione, potranno ridurre l'obiettivo di saldo, relativo allo stesso tipo di impegni nel periodo 2018-2020.

Contributo alle province e alle città metropolitane - Art. 15 quinquies

L'articolo prevede un finanziamento di 12 milioni per l'area metropolitana di Milano e uno stanziamento di 72 milioni per le province e di 28 per le aree metropolitane, per svolgere le funzioni fondamentali.

Tale disposizione se per un verso va valutata positivamente in quanto altrimenti i suddetti enti si troverebbero in una situazione di concreta inagibilità amministrativa e funzionale, per altro verso rientra in una logica non condivisibile di interventi tampone determinati dall'emergenza, mentre sarebbe opportuna e politicamente raccomandabile una riconsiderazione complessiva da parte del Governo dell'incompiuto e frammentato processo di attuazione della Legge Del Rio 56/2014 sugli enti locali, anche alla luce dell'esito del referendum costituzionale che ha respinto la riforma che avrebbe decostituzionalizzato le province.

Intese regionali per la cessione di spazi finanziari agli enti locali - Art. 15 sexies

L'articolo prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possano concludere nuove intese per rendere disponibili ulteriori spazi finanziari per gli enti locali. Tale facoltà ha carattere di straordinarietà ed è valida per il solo 2017.

La norma intende individuare un percorso che consenta di riavviare gli investimenti a livello locale. *L'efficacia della norma potrà essere valutata a consuntivo andando a verificare l'effettivo utilizzo a livello regionale.*

Infrastrutture e trasporti

Misure per il completamento delle infrastrutture - Art. 6 ter

Si dettano le disposizioni volte a facilitare il completamento delle infrastrutture intervenendo sulla disciplina dell'armonizzazione contabile degli enti locali che riguarda la contabilità finanziaria, con particolare riguardo alle modalità di utilizzo dei ribassi d'asta per il finanziamento delle infrastrutture.

Provvedimento utile, l'importante è che ai ribassi d'asta non corrispondano lavori inefficaci o uso di materiale scadente.

Disposizioni concernenti i servizi di trasporto pubblico locale - Art. 9 quater

In tema di procedure per l'affidamento dei servizi per il trasporto pubblico e locale, nei bandi di gara deve essere previsto il trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente non dirigenziale dal gestore uscente al subentrante e deve essere applicato in ogni caso al personale il CCNL di settore e il contratto di secondo livello o territoriale applicato dal gestore uscente. Dispone anche che i gestori del trasporto pubblico possono avvalersi di agenti accertatori solo previa verifica della possibilità di reimpiegare efficacemente il personale dipendente dichiarato non idoneo.

Positivo che ai lavoratori siano riconosciuti e applicati i diritti acquisiti; molto positiva anche la previsione relativa alla riqualificazione del personale inidoneo alle attività di guida e similari che potrà essere utilizzato nell'ambito del contratto all'evasione tariffaria; ora l'auspicio è che si possa finalmente giungere al contratto unico della mobilità, come sostiene anche la FIT

Modifica all'articolo 27 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 - Art.9 quinquies

Si abroga una disposizione in materia di TPL che aveva a sua volta abrogato diverse disposizioni normative concernenti la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro e il trattamento giuridico economico del personale dei servizi di trasporto. In pratica, queste disposizioni normative, con questo provvedimento restano in vigore.

Positivo perché la norma comprende quanto concordato il 12 giugno tra sindacati e MIT in materia di clausola sociale e contrattuale per autoferrotranvieri e ferrovieri, (fortemente voluto dalla FIT.)

Misure per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici - Art. 11 ter

Si prevede che le risorse revocate oppure disponibili a seguito di de finanziamenti per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici siano destinate agli stessi interventi nell'ambito delle stesse regioni in cui i territori sono oggetto di de finanziamenti. *(positivo)*

Sisma

Misure urgenti per garantire lo svolgimento dell'anno scolastico 2017/2018 nelle aree colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 - Art. 11 bis.

L'**articolo** prolunga all'anno scolastico 2017-2018 l'applicazione delle norme sulla ricostruzione, con effetto sia sulle risorse sia sulle deroghe che si riferiscono alla formazione delle classi.

Disapplicazione delle sanzioni per i comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016- Art. 15 quater

Prevede che non siano applicate alcune sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno nei confronti dei **comuni colpiti da recenti eventi sismici**. In particolare quella relativa alla riduzione dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori dei comuni colpiti dagli eventi sismici.

Disposizioni per lo svolgimento dell'anno scolastico 2017/2018 Art. 15 octies

L'**articolo 15-octies** riguarda l'acquisizione dei servizi di pulizia **servizi di pulizia** e degli altri servizi ausiliari nelle scuole dell'area del sisma con una modalità che deroga le disposizione generali.

Contributo per interventi di ripristino e messa in sicurezza sulla tratta autostradale A24 e A25- Art.16 bis

Si assegna alla società Strada dei Parchi un contributo di 50MLN per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025 nei territori delle regioni Abruzzo e Lazio per l'esecuzione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 resi necessari dagli eventi sismici del 2009 e del 2016-2017. Inoltre, si prevede l'ampliamento dell'utilizzo degli spazi finanziari comuni anche per interventi volti al miglioramento della dotazione infrastrutturale e il recupero degli immobili e delle strutture destinate ai servizi per la popolazione. *(positivo)*

Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile - Art. 16 sexies

Si posticipa al 31 dicembre 2017 il termine per l'avvio dei lavori di immediata riparazione degli edifici che hanno riportato danni a seguito del terremoto del centro Italia, al fine di favorire il rientro nelle case alle persone. Si proroga al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza, con la previsione di un'ulteriore proroga di 180 giorni qualora ce ne fosse la necessità. Si modificano, con un aumento delle risorse da 500 a 700 milioni, le disposizioni che sono volte a consentire l'anticipazione delle risorse per assicurare gli interventi nelle aree colpite dal sisma. Per assicurare il proseguimento dei lavori e la gestione dei materiali derivanti dal crollo degli edifici, è assegnata una somma di 100MLN dal Fondo di solidarietà dell'UE.

Utilizzo degli avanzi di amministrazione per i comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 Art. 16 septies

L'articolo regola l'assegnazione di spazi finanziari ai comuni colpiti dai recenti eventi sismici, assegnando agli enti locali in questione spazi finanziari in misura pari alle spese sostenute per investimenti connessi alla ricostruzione post-sisma.

Modifiche all'articolo 1, comma 665, della legge 23 dicembre 2014, n.190 -Art. 16 octies

Con l'**articolo 16-octies** si dà la possibilità ai soggetti colpiti dal **sisma del 1990** (di Catania, Ragusa e Siracusa), che avevano versato imposte per il triennio 1990-1992, il **diritto al rimborso** di quanto indebitamente versato.

Tutte le misure che si riferiscono al sisma dell'agosto 2016 sono proroghe o ampliamenti di agibilità per gli amministratori per la realizzazione delle attività nelle aree interessate. scuola prima interventi, azione della protezione civile, etc. Appare evidente che le attività si stanno realizzando con estrema lentezza e questo non può che essere ragione di critica ed inquietudine per le condizioni di vita delle popolazione. Come sollecitato dalle organizzazioni sindacali locali, per la ricostruzione completa occorre realizzare un patto per lo sviluppo del territorio che innovi e sviluppi le opportunità di sviluppo mentre ripristina le piene condizioni di agibilità del territorio.

Varie

Interventi in materia di integrazione salariale straordinaria per imprese operanti in aree di crisi industriale complessa- Art. 3 ter

Prevede una modifica dei limiti temporali delle prestazioni di **cassa integrazione salariale straordinaria** per imprese situate in un'area di crisi industriale complessa. Le norme attuali consentono che possa essere concesso un ulteriore intervento di Cigs, fino a un limite di 12 mesi. Con l'articolo in esame precisa che tale limite si applica distintamente per ciascun anno.

Positivo perché si espande la possibilità di utilizzo della Cigs nelle aree di crisi complesse. anche a più anni.

Disposizioni di semplificazione in materia di amministrazione Straordinaria- Art. 8

L'articolo prevede che si possa attivare la procedura di amministrazione straordinaria, anche in assenza dei requisiti dimensionali previsti, per società insolventi, cessionarie di complessi aziendali ammessi già all'amministrazione straordinaria. La procedura può essere attivata anche su domanda del commissario straordinario della società cedente.

Modifica all'articolo 52 della legge 10 febbraio 1953, n. 62- Art. 15 bis

Amplia i compiti della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Sanzioni ISTAT per i comuni di minori dimensioni demografiche ó Art. 15-ter

Si sospendono, per i comuni con non più di 3.000 abitanti, alcune sanzioni, derivanti dalla mancata trasmissione delle rilevazioni previste nel piano statistico nazionale 2014-2016 . si precisa che entro il 30 novembre 2017 i comuni devono inviare le rilevazioni in questione.

Tavolo per il riordino della disciplina dei servizi automobilistici interregionali di competenza statale - Art. 16 quinquies.

Prevede l'istituzione da parte del ministero delle Infrastrutture di un tavolo di lavoro finalizzato a individuare i principi e i criteri per il riordino della disciplina dei servizi automobilistici interregionali di competenza stradale. *Positivo, sarebbe importante la presenza delle parti sociali.*

Disposizioni per le celebrazioni in onore di Antonio Gramsci - Art. 16 novies

Disposizioni concernenti la ripartizione delle quote aggiuntive di tonno rosso - Art. 16 decies